

Il Master in Bioetica dell'Ordine dei Medici e della Scuola Superiore di Bioetica esonera dall'obbligo dell'ECM per tutto il periodo di formazione.

Per un medico occuparsi della salute è indissociabile dalle nuove frontiere della scienza e delle biotecnologie, dall'economia sanitaria, dalla persona del malato e dai valori sulla vita che caratterizzano società sempre più complesse e pluralistiche. Come dovrebbe essere un allora un medico per far fronte a questa complessità? Quali dovrebbero essere i valori imprescindibili della sua professionalità, della sua personalità e del suo carattere in una sanità sempre più tecnologizzata, informalizzata e aziendalizzata?

A queste domande vuole rispondere il Master di II livello in Bioetica e Sessuologia organizzato dall'Ordine dei Medici di Messina e dalla Scuola Superiore di Bioetica (www.bioetica.itst.it) insieme alla Facoltà di Medicina "Gemelli" di Roma. Il Master è un vero punto di riferimento nazionale per quanti cercano di orientarsi nel vasto campo della bioetica e delle nuove frontiere della vita. Giunto ormai alla IX edizione, vede la presenza di professionisti di ogni parte d'Italia. Di impostazione moderata e aperto al dialogo con le posizioni diverse, è stato pensato per quanti cercano una formazione scientifica solida sulla bioetica in quanto medici, avvocati, amministratori della sanità, infermieri, biologi, medici veterinari, farmacisti, filosofi, insegnanti, ecc.

Il corso è riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (n.1498 del 9/6/04) e pertanto la frequenza allo stesso, sulla base del Decreto del MURST del 3 novembre 1999, n.509, esonera i partecipanti dall'obbligo dell'ECM per tutto il periodo di formazione.

Il Master si svolge una volta al mese, di venerdì pomeriggio e l'indomani mattina e pomeriggio; prevede in tutto 14 stages. Le attività sono coordinate dal prof. D. Giovanni Russo (email: bioeticalab@itst.it; tel. 090.36.91.323). Il corpo dei formatori ha l'esperienza di 8 edizioni precedenti ed è composto da esperti affermati nel settore: Bioetica fondamentale e generale (E. Sgreccia – G. Russo – A. Meli); Bioetica e diritto (R. Tommasini); Bioetica e cultura della qualità della vita (M. Gensabella); Embriopoesi e Procreazione assistita (M. L. Di Pietro); Ingegneria genetica applicata e geneterapia (Dallapiccola); Bioetica pediatrica (I. Barberi); Bioetica clinica (I. Carrasco de Paula); Trapiantologia (G. Bellinghieri); Eutanasia (G. G. Cotroneo – Luvarà); Droga, alcolismo, tabacco (G. Russo); Bioetica ambientale (V. Mele); Bioetica animale (M. Panzera); Sessuologia clinica (E. Jannini – F. Trimarchi – M.G. Scuderi); Malattie sessualmente trasmesse e Aids (D. Sacchini); Antropologia ed Etica sessuale (R. Frattallone); Psicologia sessuale (U. Romeo); Educazione sessuale (R. Frattallone); Pedofilia e abusi sessuali (F. Di Noto); Sperimentazione clinica e gestione dei Comitati di Bioetica (A. Caputi - G. Bagnato); Economia e politiche sanitarie (G. Sobbrìo – P. Navarra); Organismi Geneticamente Modificati (G. Lamonica); L'aziendalizzazione della sanità (S. Marino); Istituzione e gestione dei Consultori Familiari (C. Sgalambro); Bioetica e grandi Religioni (P. Ricci Sindoni – S. Leone).

Il Master vuole essere una proposta per "riprogettare" l'identità del medico, immersa in una complessità senza precedenti. Il medico oggi è inserito in un contesto scientifico e tecnologico che sta rivoluzionando la sua identità e il suo ruolo nella clinica e nella società. Tra microchirurgia, biotecnologie, bioingegneria, telemedicina, cibermedicina, *e-health* e altri nuovi ambiti tecnologici, il medico si trova in un contesto personale, clinico e sociale paragonabile alla "rivoluzione copernicana". Il suo posto, il suo ruolo, le sue relazioni e tutte le varie problematiche che lo coinvolgono costituiscono un universo che ruota attorno alla salute e al paziente con forme e paradigmi che nulla hanno a che vedere con i tempi passati.